

ALTOPIANO DI ASIAGO

ASIAGO/1. La società partecipata insiste perché il servizio venga affidato "in house"

Gara per gestire i rifiuti
Etra contro il Comune

Il sindaco: «Cerchiamo maggiori garanzie sui benefici per i cittadini»

Gerardo Rigoni

Il Comune di Asiago delibera di ricorrere a una gara d'appalto per la gestione dei rifiuti ed Etra, attuale gestore del servizio, minaccia il ricorso al Tar. Secondo Etra la delibera è «gravemente illegittima»: una lettera firmata dal presidente del consiglio di gestione, Stefano Svegliado, chiede che venga ritirata immediatamente. La multiutility Etra è nata nel 2005 dalla fusione tra Seta, Brenta Servizi e Altopiano Servizi. Settantacinque Comuni tra il Vicentino e il Padovano diventano soci; Asiago risulta essere uno dei soci più rilevanti con una quota di oltre il 4 per cento. E proprio questa è tra le argomentazioni di Etra contro la delibera.

Secondo Svegliado, questo fatto «costituisce un vincolo ad Asiago di svolgere tramite Etra i servizi pubblici indicati nel suo oggetto sociale e giustifica l'affidamento "in house" del servizio rifiuti.

Il modello societario di Etra, riconosciuto anche dalla Comunità europea, prevede che i proventi non vengano distri-



Stefano Svegliado

buiti tra i soci ma impegnati in investimenti, e vincola la società ad operare nel diretto interesse dei soci. In più Etra, che nella sola Asiago ha effettuato investimenti per la gestione dei rifiuti per quasi un milione di euro, segnala che la scelta di procedere con una gara per l'espletamento dei servizi di igiene urbana nel solo territorio asiaghese «si pone in contrasto con la normativa nazionale» che prevede l'affidamento dei servizi di igiene urbana solo a livello sovracomunale. Inoltre, poiché la Regione ha già individuato gli ambiti territoriali per il servizio rifiuti - manca solo l'istituzione



Roberto Rigoni Stern

degli organi di governo - secondo Etra «un nuovo affidamento del servizio potrà essere disposto solo da tali organismi d'ambito». Infine Etra conserva in tutto l'Altopiano la gestione del ciclo acque, quindi è costretta a mantenere la propria presenza sul territorio. «Oltre a fare emergere una preoccupante contraddittorietà nelle scelte approntate dagli organi comunali - conclude Svegliado - il fatto espone il Comune a potenziali profili di responsabilità contabile, per dover deliberare impegni finanziari per la difesa in giudizio».

«La mia intenzione è quella di dare corso alla procedura

per indire la gara d'appalto, ma nel pieno rispetto della legge - commenta il sindaco Roberto Rigoni Stern - Se saranno istituiti a breve questi bacini di gestione dei rifiuti, allora ci adegueremo volentieri, ma non possiamo attendere una costituzione ancora da venire sia per motivi di legge, che ci impongono di regolarizzare il rapporto con l'azienda di gestione rifiuti che con Etra era già in proroga, sia per rispetto dei nostri cittadini che hanno il diritto di usufruire del miglior servizio possibile al miglior prezzo possibile».

«La possibilità di assegnare un servizio con la procedura "in house" è regolamentata per legge - prosegue - Può avvenire di fronte ad un dimostrabile beneficio che l'anno scorso, prima della proroga, era stato dimostrato con un'attenta analisi comparativa con altri Comuni simili ad Asiago. Con la gara d'appalto, vogliamo dimostrare questo beneficio con maggiori elementi, anche a fronte del ricorso pendente al Tar fatto dalla società Savi contro l'affidamento "in house"». ●